



# CITTÀ DI ROSARNO

- Provincia di REGGIO CALABRIA -



PROT. 116219  
DEL 10 SET. 2014

DELIBERAZIONE N° 14  
DEL 10 SETTEMBRE 2014

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) – TASI ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di settembre alle ore 9:25, nella sala delle adunanze "Mario Battaglini", presso l'Auditorium comunale sito in Via Umberto I, convocato dal Presidente, giusta nota prot. n° 15989 del 08/09/2014 ai sensi dell'art. 10, comma 4, dello Statuto e dell'art. 36, comma 4, del Regolamento comunale sul funzionamento del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed urgente, seduta pubblica, nelle seguenti persone:

N.	COGNOME	NOME	Presente	Assente
1	TRIPODI	Elisabetta Rosa	X	
2	IL GRANDE	Andrea Giuseppe	X	
3	BOTTIGLIERI	Antonio	X	
4	PRONESTI	Rocco	X	
5	MURATORE	Vincenzo	X	
6	PAPASIDERO	Giuseppe	X	
7	VARRÀ	Domenica	X	
8	VENTRE	Anna Maria Concetta	X	
9	COMANDÉ	Francesco	X	
10	BARONE	Giovanni	X	
11	CUTRÌ	Diego Giuseppe		X
12	PALAIÀ	Giuseppe	X	
13	RACHELE	Antonio	X	
14	SACCOMANNO	Giacomo Francesco	X	
15	CARERI	Rosanna	X	
16	RIZZO	Domenico	X	
17	SORRENTI	Tiberio	X	
18	BORGESE	Pasquale Aldo		X
19	CARROZZA	Paolo Francesco		X
20	PAPARATTI	Raimondo	X	
21	BARONE	Agostino	X	

- PRESENTI N° 18 - ASSENTI N° 3 -

Sono presenti altresì gli Assessori: CANNATÀ Carmelo, FABRIZIO Michele, DE MARIA Teodoro, BONELLI Francesco, BRUZZESE Francesco e ITALIANO Michele Filippo.

Assiste il Segretario: Dottoressa ALATI Maria.

Il Presidente, Sig. BOTTIGLIERI Antonio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, a norma dell'art. 35 e seguenti del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la riunione ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto.



## IL PRESIDENTE

Concordemente prende atto che gli interventi dei consiglieri verranno riportati in un apposito verbale da approvare successivamente e che parte integrante della presente delibera.

Il Presidente ringrazia e dichiara conclusa la discussione, che sarà riportata in apposito successivo verbale, in merito al punto all'ordine del giorno, quindi invita il Consiglio Comunale a votare la proposta di deliberazione per alzata di mano dando lettura della dichiarazione di voto presentata dai consiglieri di minoranza: *"I sottoscritti consiglieri di minoranza, in relazione all'odierno ordine del giorno, dichiarano di essere presenti esclusivamente affinché vi possa essere il numero legale per la validità della seduta. Ciò in quanto l'approvazione del deliberato proposto dall'attuale maggioranza appare necessario per impedire che l'abbassamento dell'aliquota ai minimi previsti dalla legge nazionale possa creare un buco di bilancio, costringendo la stessa a reperire altri fondi per circa 180/200 mila euro, gravando, molto probabilmente, sui terreni agricoli e, quindi, vessando ulteriormente una classe sociale che sta già pagando pesantemente sia la crisi di settore e sia la assoluta mancanza di iniziative da parte di questa amministrazione. Al fine di evitare una pesante pressione fiscale a tale categoria, per come sembrerebbe si voglia orientare l'amministrazione in caso di mancata approvazione dell'aliquota della stesa fissata nel 2xmille anziché in quella dello 1xmille nazionale, la minoranza partecipa al Consiglio e si astiene trattandosi di valutazioni e responsabilità che appartengono esclusivamente alla maggioranza"*;

- Sono presenti numero 18 (diciotto) consiglieri; votanti numero 10 (dieci), favorevoli numero 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti numero 8 (otto) (PALAIA, RACHELE, SACCOMANNO, CARERI, RIZZO, SORRENTI, PAPARATTI e BARONE A.).

Il Presidente propone che la delibera venga dichiarata immediatamente eseguibile e invita il Consiglio Comunale a votare la proposta per alzata di mano;

- Sono presenti numero 18 (diciotto) consiglieri; votanti numero 10 (dieci), favorevoli numero 10 (dieci), contrari nessuno, astenuti numero 8 (otto) (PALAIA, RACHELE, SACCOMANNO, CARERI, RIZZO, SORRENTI, PAPARATTI e BARONE A.).

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;

- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, con il quale sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;
- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. n. 504/1992;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

676. *L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento*
677. *Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011".*

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
  - per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
  - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;
  - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Richiamato infine l'articolo 1, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2014, n. 88, il quale, con la modifica del comma 688 della legge n. 147/2013, ha fissato scadenze di versamento dell'acconto TASI 2014 differenziate in funzione della data di approvazione e pubblicazione delle aliquote sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo che:

- l'acconto TASI era dovuto entro il 16 giugno 2014 in caso di pubblicazione della delibera entro il 31 maggio 2014, con invio da parte del comune entro il 23 maggio 2014;
- l'acconto TASI è dovuto entro il 16 ottobre 2014 in caso di pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con invio da parte del comune entro il 10 settembre 2014;
- non è dovuto acconto ed il tributo è versato in unica scadenza il 16 dicembre 2014 nel caso di mancata pubblicazione della delibera entro il 18 settembre, con applicazione dell'aliquota di base all'1 per mille, fatta salva la clausola di salvaguardia di cui al comma 677;

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data odierna e dichiarata immediatamente eseguibile;

Richiamato in particolare l'art. 4 del Regolamento, il quale stabilisce:

- a) un riparto del carico tributario complessivo del 15 % a carico dell'utilizzatore e del 85% a carico del possessore;

Ritenuto necessario, per l'anno 2014, applicare l'aliquota TASI limitatamente alla abitazione principale ed ai fabbricati rurali ad uso strumentale;

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2014, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,00 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,00 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati merce	2,00 per mille

Stimato in € 400.000,00. il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 6 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- illuminazione pubblica;
- sicurezza;
- manutenzione strade;
- manutenzione del verde;
- protezione civile;
- biblioteca;
- attività culturali e manifestazioni;
- URP/sportello polifunzionale
- SUAP -
- servizio di wi-fi

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra di cui si riportano le risultanze finali:

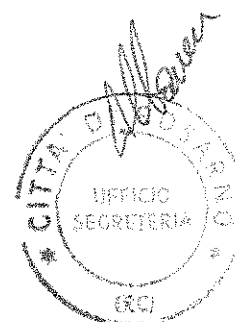
ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	Illuminazione pubblica	€ 365.462,00.
2	Sicurezza e circolazione stradale	€ 111.515,10
3	Manutenzione del patrimonio comunale	€ 36.000,00
4	Manutenzione del verde	€ 10.250,00
5	Protezione civile	€ 20.393,00
6	Biblioteca	€ 47.793,00
7	Attività culturali e manifestazioni	€ 10.000,00
8	SUAP	€ 23.523,00
9	Servizio di wi-fi	€ 10.005,21
<b>TOTALE</b>		<b>€ 634.941,31</b>

a fronte di un gettito di €. 400.000,00 (copertura 62,99%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

- a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di



*reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;*

- b) l’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- c) l’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

Visti:

- il decreto del Ministero dell’interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l’esercizio 2014, ai sensi dell’articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell’interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell’interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;

Richiamato infine l’articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

*“15. A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’interno, con il blocco, sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce la pubblicazione delle deliberazioni nei siti internet dei comuni”;*

tuisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997".

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it);
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Richiamato infine l'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge 9 giugno 2014, n. 68, il quale fissa al 10 settembre 2014 il termine per l'invio della deliberazione delle aliquote TASI per l'anno 2014;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate;

**VISTI** gli allegati pareri favorevoli, resi in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile dal Responsabile della II U.O.C. ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n° 267 e successive modifiche ed integrazioni (Allegato N° 1);

Visto l'esito delle votazioni come sopra riportate;

### D E L I B E R A

Per i motivi indicati in premessa e che qui si intendono riportati e trascritti:

- 1) Di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2014:

Fattispecie	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	2,00 per mille
Abitazione principale e relative pertinenze (escluse categorie A/1, A/8 e A/9)	2,00 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Fabbricati merce	2,00 per mille

- 2) Di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16.
- 3) Di stimare in €. 400.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote/detractions di cui sopra.



- 4) Di stabilire in €. 634.941,31 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, di cui si riportano le risultanze finali:

<b>ND</b>	<b>SERVIZIO</b>	<b>COSTI TOTALI</b>
1	Illuminazione pubblica	€ 365.462,00.
2	Sicurezza e circolazione stradale	€ 111.515,10
3	Manutenzione del patrimonio comunale	€ 36.000,00
4	Manutenzione del verde	€ 10.250,00
5	Protezione civile	€ 20.393,00
6	Biblioteca	€ 47.793,00
7	Attività culturali e manifestazioni	€ 10.000,00
8	SUAP	€ 23.523,00
9	Servizio di wi-fi	€ 10.005,21
<b>TOTALE</b>		<b>€ 634.941,31</b>

- 5) Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro e non oltre il 10 settembre 2014, ai sensi dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013.
- 6) Di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune, sezione Regolamenti.
- 7) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs n° 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.



"ALLEGATO N° 3 - DELIBERA DEL CC N° 14 DEL 10/09/2014"



# CITTÀ DI ROSARNO

(Provincia di Reggio Calabria)

VIALE DELLA PACE - 89025 ROSARNO

TEL. 0966/7101 FAX 0966/780042  
WWW.COMUNE.ROSARNO.RC.IT

OGGETTO:

Pareri in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE,  
Rosarno, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile della II<sup>a</sup> U.O.C.

Pareri in ordine alla regolarità contabile

*F. Arzuffi*

Rosarno, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile della II<sup>a</sup> U.O.C.



Il presente verbale, avente il numero 14/2014, viene letto, approvato e sottoscritto per come segue.

**IL PRESIDENTE**  
(F.to Antonio BOTTIGLIERI)

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to Dott.ssa Maria ALATI)

---

---

**CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ**

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.

ROSARNO 10 SET. 2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(F.to Dott.ssa Maria ALATI)

---

---

È copia conforme all'originale esistente presso questo Ufficio di Segreteria, composta da n° 10 (dieci) pagine, in carta semplice, per uso amministrativo.

ROSARNO 10 SET. 2014



**L'UFFICIO DI SEGRETERIA**

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.**

La presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on line ai sensi dell'art. 32 della Legge n° 69/2009 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi..

ROSARNO 10 SET. 2014



**L'IMPIEGATO INCARICATO**

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

**La su estesa deliberazione:**

- Dichiarata immediatamente eseguibile è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ e non sono pervenuti reclami.
- La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.
- È divenuta esecutiva perché sono decorsi giorni dieci dalla avvenuta pubblicazione al \_\_\_\_\_ e non sono pervenuti reclami.

ROSARNO \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**